

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXIII • N. 14 • 5 aprile 2013 • www.agendabrindisi.it



LA NEW BASKET BRINDISI CONGELA LA META' DEL COMPENSO MENSILE



Stipendio dimezzato!

Enel Brindisi-Trenkwalder Reggio Emilia: un emblematico scatto di Maurizio De Virgiliis.

STAGIONE SINFONICA: APERTURA NEL TEATRO «VERDI»

Da oltre 160 anni



al servizio dei porti

TIT SHIPPING

shipping agency since 1848

Vico De' Lubelli, 8 - 72100 BRINDISI - 0831.523514 - Fax 0831.521036 - E-mail: info@titshipping.it

Ristrutturari
& risparmi!

50%
DETRAZIONE
FISCALE
delle spese*



pronto
mutuo
RISTRUTTURAZIONE

Vieni a scoprire in filiale, entro il 31 maggio 2013,
le **INTERESSANTI CONDIZIONI** che ti abbiamo riservato.

Banca Popolare Pugliese

800.991499
Numero Verde

WWW.BPP.IT

*Opportunità offerta dal decreto 83/12, valida per spese documentate effettuate fino al 30 giugno 2013. Limite massimo di ristrutturazione: 96.000 euro per unità immobiliare. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi ed alla documentazione appositamente predisposta disponibili presso le Filiali della Banca o sul sito www.bpp.it, da cui sono rilevabili i costi, le caratteristiche e i rischi tipici.

Di certo i morsi della crisi si fanno sentire sempre più forti, in maggior misura nelle zone che presentano più criticità. Come a Brindisi, dove è veramente difficile trovare rimedi già in tempi normali ... figuriamoci in questi. E bisogna stare in campana perché è facile che, approfittando di una situazione difficile, ti propinino la solita fregatura.

La cosa che più avvilisce in un panorama così fosco è, appunto, la necessità di impiegare cospicue energie per difendersi dai soliti «avvoltoi» che costantemente aleggiano nel cielo per sferrare il loro attacco. Già, questo succede quando non ci sono alternative, quando l'economia dipende in particolar modo da un comparto industriale oggi malconco che ha principalmente segnato questo territorio con seri problemi ambientali e sanitari nonché con una precarietà occupazionale allarmante.

Ma siamo proprio sicuri che non esistono - o meglio che non possa esistere - una valida alternativa che potrebbe essere quanto meno di supporto alla nostra economia? Sicuramente sì e potrebbe essere rappresentata dal nostro porto, se solo funzionasse, almeno in maniera decente. Invece questa formidabile infrastruttura non esprime neanche lontanamente le sue potenzialità che se sfruttate potrebbero dare un considerevole impulso non solo all'economia cittadina ma anche a quella di un territorio più vasto.

Ma con chi dobbiamo prendercela, verso chi dobbiamo lanciare i nostri strali avvelenati? Verso l'Autorità Portuale, ente che gestisce le dinamiche portuali? Certamente, ma prima e innanzitutto dobbiamo lanciarli con forza verso la politica (quella con la «p» minuscola) che ha pensato solo a piazzarvi i suoi uo-

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI GIORGIO SCIARRA

Ruolo del porto e rilancio economico



mini, non perché fossero dei bravi manager ma solo perché dovevano divenire una loro protesi e non fare nulla che potesse turbare alcuni poteri e particolari interessi. La responsabilità maggiore ricade, infatti, proprio sulle spalle di quei politici che non hanno saputo (e non sanno ancora) difendere il ruolo del porto brindisino e quindi gli interessi economici della nostra collettività. Così è stato dal 1994, anno in cui entrò in vigore la legge che inventò gli enti portuali. E' stata una inarrestabile escalation all'incontrario, sino a farlo divenire un porto pressoché deserto. Ed ha ragione un mio amico toscano che dice: il porto di Brindisi mi sembra il lago di

Massaciuccoli (in provincia di Lucca è un «lago» costiero formato per lo più da acque stagnanti), con tutto il rispetto per il lago che ha altre funzioni. Dal '94 si sono succeduti una serie di presidenti dell'ente portuale, nominati ora dal centrodestra ora dal centrosinistra, ma tutti indistintamente hanno contribuito al declino del porto che sembra sempre più asservito al traffico del carbone. Il penultimo presidente, Giuseppe Giurgola, è quello che ha lasciato il segno più pesante e che ha prodotto di più in termini progettuali - che pare essere l'unica produzione dell'Ente -, con progetti spesso tanto faraonici quanto surrealistici e oserei dire irrazionali, quindi

inutili, come il terminal crocieristico a Costa Morena est (dove scaricano il carbone). Sarebbe interessante conoscere quanto l'Ente, dalla sua nascita, ha speso in progetti e quanti di questi sono stati realizzati e quali risultati hanno prodotto. Vado a naso, ma ho la vaga sensazione che i numeri scandalizzerebbero, mentre i risultati lo hanno già fatto.

Per quanto riguarda l'ultimo (in ordine temporale) presidente dell'Autorità portuale, debbo dire che mi meraviglia dal momento che sono certo sia una persona intelligente. Personalmente credo che importi poco la nazionalità (potrebbe essere anche un eschimese) ma quello che invece riesce a produrre per il porto e, nel caso specifico, non pare che abbia impresso un proprio orientamento, sembra invece che abbia sposato in toto la progettualità del suo predecessore, la cui «ombra» si dice aleggi ancora nella sede dell'Ente. Possibile che non si sia guardato intorno e abbia valutato attentamente le cose? Possibile che non abbia ritenuto necessario ricorrere alle proprie competenze?

A proposito di crisi, nella speranza che i politici (i nostri soprattutto) si convincano di fare tesoro degli errori madornali commessi, dedico loro una strofa presa a caso da una canzone di Rodolfo De Angelis e resa celebre da Ettore Petrolini. La canzone, molti la ricorderanno, si intitola «Ma cos'è questa crisi?» e la strofa è questa:

Si lamenta, l'impresario, che il teatro più non va, ma, non sa rendere vario lo spettacolo che dà: Ah ... la crisi. Ma cos'è questa crisi?

Metta in scena, un buon autore, faccia agire un buon attore, e vedrà ... che, la crisi, passerà!

giorgiosciarra@alice.it

POSEIDONE

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA • PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Corso Garibaldi, 29 • Tel. 0831/524872 • Fax 0831/564025 - 563468 • BRINDISI

BRINDISI
Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Daniilo Arigliano
Fabrizio Caianiello
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Gabriele D'Amely Melodia
Antonio Errico
Rosario Farina
Alfredo Gatti
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Massimiliano Iaia
Nicola Ingresso
Paolo Lonati
Pino Minunni
Paolo Palamà
Mario Palmisano
Francesco Pecere
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Piliego
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Gianmarco Sciarra
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio
Mino Taveri (Mediaset)

Fotografie:

Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:
A. G. M. srl Lecce

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono **0831/564555**
Fax **0831/560050**

E-mail:
agendabrindisi@libero.it

Sito web:

www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA (5.000 copie)

Agenda
SPORT

UNICEF

Il «Live show» di Francesco Marzio

Il Teatro Impero di Brindisi ospiterà sabato 6 aprile un «live show» del giovane cantautore Francesco Marzio, finalizzato alla raccolta di fondi per la campagna dell'UNICEF «Vogliamo Zero». Sarà un grande evento musicale, ma non solo. Sarà, infatti, l'occasione per dimostrare ciò che la musica ed i musicisti possono fare per guardare in faccia i problemi ed aiutare chi ha bisogno. L'idea di questo «live show» è stata dello stesso Francesco Marzio: «Sono rimasto molto colpito - afferma il cantautore - da quegli spot dell'Unicef in cui si vedono tanti bambini soffrire e morire e mi sono chiesto: cosa posso fare io, nel mio piccolo, per aiutarli? Lanciare appelli, invitare gli altri ad inviare sms di solidarietà o mettermi a disposizione di questa causa ed organizzare un evento in grado di sensibilizzare le coscienze e raccogliere fondi? Ho scelto questa seconda via ed eccomi qui, al fianco dell'UNICEF, cui sarà devoluto il ricavato della serata».

Francesco Marzio, 22 anni, nativo di Ostuni, fin da bambino coltiva la passione per la musica (a 10 anni ha tenuto il suo primo concerto) e si è già fatto apprezzare in diverse piazze del Meridione, anche grazie al «Ciccio Riccio in tour».



«Sarà una serata straordinaria - promette Francesco -, uno spettacolo a tutto tondo che vedrà la presenza, al mio fianco, di tanti artisti: cantanti, jazzisti, percussionisti, ballerini, ed anche un artista che disegna sulla sabbia.

Sarà l'occasione per rendere omaggio ai migliori cantautori italiani e per rivolgere un pensiero a chi è meno fortunato». Tra gli ospiti di questo atteso appuntamento (il cui biglietto d'ingresso è stato fissato in 10 euro), Vama, Aldo Losito, Note Salentine e, reduce dal successo ottenuto al Festival di Sanremo (Premio della critica «Mia Martini»), un altro giovane cantautore, Renzo Rubino. Ci sarà anche un momento dedicato a Melissa Bassi. Hanno assicurato il loro patrocinio i Comuni di Brindisi, Ostuni, Mesagne, Carovigno e San Vito dei Normanni. Per informazioni e prenotazioni: **331.3814230** oppure **333.3812627**.

ATTIMI DI SCENA

Nel Teatro Verdi «Sì, l'amore ...»



Venerdì 12 aprile, per la rassegna «Attimi di scena», il TeatroDellePietre porterà in scena nel Nuovo Teatro Verdi di Brindisi, in doppio spettacolo ore 20 e 22 (biglietto euro 10), con «SÌ, L'AMORE ... di **Marcantonio Gallo** e **Fabrizio Cito**; in scena ci saranno Sara Palizzotto, Marcantonio Gallo e Stefania Savarese. Il TeatroDellePietre si presenta in una veste un po' insolita con una *pièce* pungente e scanzonata che è un chiaro omaggio alla commedia cinematografica all'italiana. Ma le continue incursioni nel metateatro e la colonna sonora selezionata nell'immenso repertorio di Mina aggiungono una sfumatura vintage e contemporanea ad uno spettacolo dai picchi grotteschi e divertenti, a cui gli spettatori assisteranno seduti attorno a un letto sul quale i protagonisti daranno vita alla *pièce*.

VI INVITIAMO A VISITARE IL SITO INTERNET DEL NOSTRO GRUPPO

www.sergiogroup.it

CORSI DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ANTINCENDIO
PRIMO SOCCORSO E SICUREZZA SUL LAVORO
PREVENZIONE & SICUREZZA: DISTRIBUZIONE GAS TECNICI E INDUSTRIALI

Tel. **0831.574902** - Fax **0831.540035** - E-mail: **prevsic@sergiogroup.it** - **info@sergiogroup.it** - **sergio.sic@sertiogroup.it**



Convegno: economia sostenibile

Venerdì 5 aprile (ore 17.00), nella sala conferenze di Palazzo Granafei-Nervegna, Legambiente e Confcommercio Brindisi organizzano un convegno sul tema: «Proposte per una economia sostenibile».

A seguito del dossier presentato da Legambiente lo scorso 15 febbraio, si intende avanzare concrete proposte per rendere più funzionale l'area industriale da tramutare in Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata, anche attraverso uno studio realizzato dal CRESME e la specifica proposta di legge regionale, e la riqualificazione della città, integrando piani e strumenti operativi quali il Patto dei Sindaci per le città sostenibili in Europa, le Smart Cities ed il PUG.



Saranno presentati anche progetti di impianti solari termodinamici e di produzione energetica da moto ondoso, quali esempi di produzione energetica sostenibile.

I lavori saranno introdotti e moderati da **Francesco Tarantini**, Presidente Legambiente Puglia; saluto d'apertura del Sindaco di Brindisi **Mimmo Consoles**. Intervengono: «Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate: aspetti normati-

vi e proposte di attivazione» **Francesco Magno**, Legambiente Brindisi; «Qualità ambientale e convenienza economica per le Aree produttive ecologicamente attrezzate: le linee guida emanate dal ministero dell'Ambiente» **Sandro Polci**, Cresme Consulting; «Proposta di energia rinnovabile da moto ondoso» **Giulio Maellaro**, ITS Nautico «Carnaro» di Brindisi; «Lo sviluppo e le opportunità della tecnologia del solare termodinamico» **Francesco Colelli**, Business Development manager di Angelantoni Clean Tech; «Per una città sostenibile: distretto del rinnovabile e Patto dei Sindaci» **Doretto Marinazzo**, Legambiente Brindisi; «Oltre la sostenibilità ambientale, perseguire la sostenibilità sociale ed economica» **Giuseppe Marchionna**, Confcommercio Brindisi. Conclusioni di **Stefano Ciafani**, Vice Presidente Nazionale di Legambiente.

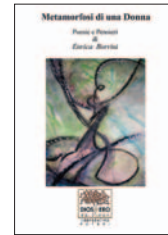
ARTE

Mostra di Vincenzo Balsamo

«Dalle memorie del visibile ai segni dell'infinito» è il titolo della mostra antologica di Vincenzo Balsamo (curata dall'Archivio Generale Vincenzo Balsamo con Presentazione del prof. Floriano De Santi) che si terrà nelle sale di Palazzo Granafei-Nervegna dal 5 aprile al 6 maggio. La mostra sarà inaugurata venerdì 5 aprile alle ore 18.30 e sarà preceduta da una conferenza stampa alle ore 12.00. Vincenzo Balsamo ritorna, dopo 56 anni, nella sua città natia, dove nel lontano 1957 si tenne la sua prima mostra pubblica. L'esposizione ripercorre i quasi sessant'anni di attività dell'artista. Ingresso libero: da martedì a domenica 10.00 - 20.30 - lunedì chiuso (orario mostre 9.30/13.00 - 16.30/20.30). Info: 0831 229643-696-647 - e-mail: turismo@comune.brindisi.it

LIBRI

Metamorfosi di una donna



Ritrovarsi alla soglia dei 50 anni con una figlia, senza lavoro ed una vita da ricostruire ripartendo, praticamente, da zero. E' quello che è capitato a **En-**

rica Borrini, una ex impiegata di una società che operava per conto di una delle più importanti imprese di costruzioni aeronavali e meccaniche di Brindisi. La sua ditta, per i tagli economici, perde i contratti e le commesse e, lei, a causa della crisi, da un giorno all'altro, si è ritrovata disoccupata. Da allora ha dovuto ricostruire la sua vita passando dalla sofferenza e dal disagio di una depressione arrivata per il timore di non riuscire più a farcela. Alla fine ha reagito e lo ha fatto riprendendosi la sua vita ripartendo e raccontando la sua esperienza in un libro di poesie e di pensieri oltre ad un racconto breve che vuole essere anche un urlo. Il libro dal titolo «Metamorfosi di una donna» Enrica Borrini lo presenterà al pubblico sabato 6 aprile, alle ore 17.00, nel corso di una conferenza che si terrà a Brindisi nella sala conferenze di Palazzo Granafei-Nervegna.

Il suo libro è un percorso fatto di sofferenza, di travolgenti passioni ma anche di amori negati e concessi e da toccanti riflessioni. Il testo della scrittrice Borrini è la drammatica esperienza tipica, purtroppo, ad un sempre più ampio numero di lavoratori e di donne colpite dalla crisi occupazionale e dai disagi di una vita moderna.

Giuseppe VETRUGNO AMBIENTE S.r.l.
BONIFICHE - TRASPORTI E SERVIZI
 da oltre 50 anni al servizio dell'ambiente
BRINDISI - Via M. Pacuvio, 23 - Tel. 0831 664001



CONTROVENTO

La svenevole posta del cuore

Non sono solo i vecchi politici che dovremmo rottamare, ma anche alcune consuetudini polverose e certe rituali formule giornalistiche, sia televisive che della carta stampata. Tra queste ultime, relative ai «vecchi» giornali, le inutili previsioni del tempo (già imperanti in tv e sui cellulari), le ridicole rubriche dell'oroscopo, le bolse lettere al direttore e, *last but not least*, la vetusta posta del cuore. Nata in epoca prebellica per conquistare la fetta di mercato riservata alla fruizione femminile, fiorita sulle riviste color seppia Marie Claire e Annabella, venne concepita per dare libero sfogo alle lacrimevoli storie di cuori infranti raccontate dalle ingenui ragazze d'un tempo, tutta casa, Chiesa e singolo moroso. Le risposte venivano affidate a penne prestigiose, come quella di Colette Rosselli, in arte Donna Letizia, moglie del grande Montanelli. Anche la nota scrittrice di romanzi rosa Liala e la celebre giornalista Camilla Cederna, all'inizio di carriera, tennero queste rubriche propinando consigli e ammonimenti di cui certamente facevano tesoro le inesperte fanciulle. Oggi, nel



2013, la tradizione ancora continua, e non solo su rotocalchi da parrucchiera, ma anche sui *magazine* di Repubblica e del Corriere! Giornaliste del calibro di Natalia Aspesi e di Maria Laura Rodotà continuano a dilettarsi nella sinecura giocosa di fornire risposte spiritose a frotte di esibizionisti semiparanoici che godono al solo leggere le proprie generalità, anche pseudonime, in calce alla lettera pubblicata. Come diceva Andy Warhol «Ognuno ha diritto ad un quarto d'ora di celebrità». Ma il vero problema è costituito dai contenuti.

I tempi sono mutati e quindi niente più lamentazioni svenevoli o palpiti di romanticume: adesso, sdoganata ogni remora piccolo borghese, si parla di temi *hot* e in un linguaggio diretto, come quello di sex and the city o dell'ultimo film della saga «uomini contro femmine» et similia.

I quesiti, proposti anche da maschiotti, contemplano un vasto campionario di situazioni «forti» (si sa,

la trasgressione è il miglior afrodisiaco). Le lettere sono talmente strambe che non possono che essere autentiche. Si accenna con massima disinvoltura a rapporti multipli in triangoli irregolari, a *situation* di famiglie allargate in ogni senso («Al pranzo di Pasqua, per fare piacere ai bambini, ho invitato il mio ex marito col suo compagno: come mi devo comportare?»). Si passa dal delineare la figura del G. B. (Gran Bastardo) alle elencazioni dei «transiti vaginali occasionali» vanitati da un attemptato marito che si proclama, non senza compiaciuto narcisismo, un «T. S.» (Traditore Seriale). A volte sembra di stare in un romanzo del Marchese de Sade o di Retif de la Bretonne: dettagliata descrizione di fantasie erotiche, confessioni di perversioni varie che vanno dal feticismo al demenziale piacere delle corde (*bondage*). E le festanti tenutarie delle rubriche che fanno, si scandalizzano o lanciano moniti severi? Manco per idea! Sono donne di mondo, non provincialotte, e quindi rispondono a tono, sforzandosi di essere spiritose. Ma di questi giochi grafomani, forse, siamo stufi.

Bastiancontrario

CULTURA

E parliamo del seducente lato «A»

Pare che il mio pezzo sul «lato B» abbia riscosso un certo successo. Continuo allora l'esplorazione parlandovi del seno, non prima d'avervi avvertito che intendo fermarmi a questa posta, senza inoltrarmi in futuro nell'unico territorio topico rimasto, che è di ... delicata trattazione. Metto quindi piacevolmente mano al seno, alle tette, al petto, alle poppe, mammelle, menne, nenné, zinne, siluri, respingenti, airbag, meloni, poponi, alla «schiena di cammello», per dirla con il ragionier Nizzi, avventore del Bar Sport Benniano.

Il seno è la parte anatomica femminile più dolce e bivalente. Come affermò il dottor Freud, ne siamo attratti dal ricordo del piacere che ci forniva l'allattamento materno. Ma è anche un polo d'attrazione erotico. L'esperto D'Annunzio lo ha celebrato in varie opere; cito qualche verso in ordine sparso: *a) io voglio sul tuo seno turgido/ morir, morire o Lelia! b) i bei seni dalla punta erta fiorentina ...* In pittura vi sono innumerevoli rappresentazioni del seno, da quello generoso, opulento dei maestri Tiziano, Giorgione, Rubens, a quello eburneo, «alla francese» dell'Olympia di Manet. In scultura, assai noti i seni a coppa di champagne della Paolina Borghese del Canova. Nell'età moderna l'immaginario erotico legato alle tette si è nutrito di cinema. Il primo seno nudo in celluloido è stato quello d'ebano di Josephine Baker negli Anni '20. Bisogna aspettare gli Anni '50 per registrare l'esplosione delle bocce delle maggiorate (Mangano, Pampanini, Loren) fino ai dirompenti toraci delle sex symbol Jayne Mansfield e Ursula Andress. Non si può, infine, omettere di ricordare il mitico balcone della tabaccaia di Amarcord, evocato con trasporto dagli adolescenti durante le loro esercitazioni a bordo di quella Balilla sobbalzante ...

Gabriele D'Amelj Melodia



VAPA tours
VIAGGI E TURISMO

i professionisti delle tue vacanze

Via Monte, 2 - 72100 Brindisi
Tel. 0831 529454 - Fax 0831 526680
info@vapatours.it - www.vapatours.it

 Segui su FACEBOOK
Vapatours Viaggi

Santini & Calciatori - Negli anni '40 frequentavo, con mio cugino Mario e con alcuni compagni vicini di casa, la parrocchia S. Benedetto, come «fanciullo cattolico». Dal pomeriggio e sino all'imbrunire, si giocava all'interno del Chiostro o sul grande marciapiede esterno (quest'ultimo utilizzato come campo di calcio per accessissime partite con la palla di ... pezza). Alla sera indossavamo la «cotta» di «papicchi» (oggi, mini-stranti), pronti a servire la funzione religiosa vespertina. Il nostro parroco era «papa Ciccio» (ossia Don Francesco Caiulo: primo sacerdote brindisino laureato in teologia), che tenevamo per via della sua intransigente severità. Capitava però, che qualche volta regalasse ai meno turbolenti la figurina di un Santo. Col passar degli anni, quelle figurine, anche se sbiadite nel tempo (custodite gelosamente nel nostro portafogli) hanno rappresentato per la mia generazione una «presenza» costante che ci dava (e tuttora ci dà) una sensazione di protezione dai pericoli, dalle malattie e così via. Ma l'incalzare del consumismo ha finito coll'inghiottire anche le vecchie, preziose figurine, trasformandole in Santini da collezionare! E' infatti in atto, da qualche mese, una iniziativa editoriale, in verità un po' irriverente, ove si pensa che un San Giuseppe, un Sant'Antonio, un San Benedetto, possano inserirsi nei circuiti ... laici dei vari Totti,



SPUNTI

RUBRICA A CURA DI PINO MINUNNI



Cassano, Balotelli! Ma ormai i tempi corrono più velocemente del senso dell'opportunità, producendo situazioni molto discutibili, come quella che abbiamo appena raccontato. Perciò, proviamo a sdrammatizzarla, scherzandoci sopra, magari auspicando che fra le figurine aureolate, potremmo scoprire quella di ... Santo Puglisi, che abbiamo immaginato e che vi proponiamo nella foto accanto.

Ghiatoru e la dieta - «CC'è nfurràta caro cumpàri ...» - dice Ghiatoru a Diamanu che domanda: «Cosa ti è successo questa volta?». «Devi sapere - racconta Ghiatoru - che, ogni sera, prima di sedermi a tavola per la cena, mug-

ghierima mi osserva attentamente (come i militari prima della libera uscita) e spesso mi ordina di tornare nella camera da letto e di indossare camicia e pullover dai colori molto chiari. «E da quando succede questo strano travestimento ...?» domanda Diamanu. Questa la risposta di Ghiatoru: «... da quando quel figlio di buona mamma del mio medico curante mi ha ordinato di mangiare in ... bianco!».

Tempi lontani - Ormai il «bunga bunga» è fuori moda. Anche perché non sarebbe facile riproporlo. Per legittimo ... impedimento!

Fuori pioveva ... ed io, dal balcone di casa, osservavo ciò che accadeva per strada.

Ad un tratto, ho notato tre operatori ecologici impegnati nel travaso dei cassonetti della spazzatura nell'automezzo tritattuto; sfidando la pioggia battente ed un vento impietoso. Ecco una categoria di lavoratori che meriterebbe maggiore comprensione da parte dei cittadini!

Ai miei tempi ... esisteva il «ballo del mattone», che vedeva protagonisti un ragazzo e la sua ragazza, ballare stretti-stretti senza mai spostarsi dal ... mattone. Durante questo emozionante «abbraccio» lui sussurrava nell'orecchio di lei le parole della canzone, trasmessa da un fruscante 78 giri. Questi erano i miei tempi, o meglio, i tempi della mia generazione. E, credetemi, ancora oggi, pensandoci, si avvertono quei piacevoli brividi di tanto, tanto tempo fa ...

Modi di dire - «Lu pùrpu si còci cu l'acqua sua ...» (Dedicato a tutte quelle persone che hanno grilli per la testa).

Dialetttopoli - Stuscìari (asciugare); nzuràtu (uomo sposato); spugghiàrsi (sventirsi); scapulàri (muovere i primi passi); spriddiculàri (sbricolare); chiechira (tazzina di caffè); ntricànti (persona che non si fa i fatti propri); tafanàru (lato «b» voluminoso).

Pensierino della settimana - Non sopporto quelle persone che ti chiedono quanti anni hai e che godono (intimamente) nell'apprendere che loro sono molto più giovani di te!

RISTORANTE
GIUGIO'
PIZZERIA
dei f.lli Giubilo




**AMPIA SALA PER BANCHETTI
CERIMONIE E FESTE
CUCINA LOCALE E INTERNAZIONALE
ZONA BAR - SERVIZIO WI-FI
DIRETTE CALCIO PREMIUM**

**Via Pozzo Traiano 7
(traversa corso Garibaldi)
Tel. 0831.521035
Cellulare 345.8473844**



Tratteggiare uno scorcio di realtà di un periodo - il dopoguerra - e di un ambiente - il Belgio e le sue miniere - che vede protagonisti italiani del tutto particolari - emigrati dal proprio paese alla ricerca di un lavoro - non è stata impresa semplice. Mario Perrotta proporrà a Brindisi venerdì 5 aprile, alle ore 20.30, uno spettacolo che su questi temi ha costruito il proprio successo di pubblico e di critica, premiato dalla Camera dei Deputati per «l'alto valore civile del testo e per la straordinaria interpretazione»: Italiani Cincali!

Lo spettacolo fa parte di un dittico elaborato dal Teatro dell'Argine sull'emigrazione italiana verso il nord-Europa nel secondo dopoguerra. Emigranti considerati di "scaroto" rispetto a quelli che se ne partirono per l'America o per il nord Italia perché «li si andava per restare, mentre chi veniva 'arruolato' in Svizzera, in Germania o in Belgio si trovava nella condizione di eterno stagionale». Il monologo, interpretato e diretto da Mario Perrotta, anche autore del testo con Nicola Bonazzi, è dedicato in particolare alla situazione dei minatori italiani in Belgio.

La prospettiva è sicuramente originale: il lavoro malpagato che impegnava tanti uomini nelle malsane miniere di carbone del Belgio produceva cittadelle al femminile, nelle quali donne e figli risiedevano tenendo

«ITALIANI CINCALI!» AL VERDI

In scena l'Italia degli emigranti



contatti coi mariti. Di qui il filo dipanato dall'unico uomo superstite della comunità, il postino, che è allo stesso tempo messaggero, scriba, depositario della memoria, narratore e testimone di un mare di umiliazioni, sofferenze, sacrifici. Il postino del paese non si limita a consegnare le lettere, le legge, scrive, è l'anima del carteggio tra gli uomini partiti e le madri e le mogli rimaste a casa. Lui conosce le storie, anche quelle che gli autori chiedono di non leggere, quando può le addolcisce con pietas per risparmiare sofferenza. Così alcune mamme credono che i figli siano diventati "dottori", alcune mogli aspettano mariti

che non torneranno più. Un reporter ideale che consegna le meglio verità, che mente per amore. Che racconta come può, come deve, ricostruendo uno spaccato violento e amaramente ironico di un'Italia uscita dalla guerra e pronta ad affrontare il boom economico.

E' proprio il postino la voce di Italiani Cincali!, che assume il corpo di Mario Perrotta, il quale dipinge un affresco di uno dei capitoli più amari - e meno raccontati - della storia d'Italia: un teatro di impegno civile, realismo e crudeltà, ma anche di poesia e finezza. A partire dal nome: «Cincali, ovvero zingari, credevano di essere chiamati gli immigrati, invece era una

storpiatura di Cinq, «cinque», nel linguaggio degli emigranti padani che giocavano a morra», spiega Perrotta.

Lo spettacolo è frutto di documentazione degli autori, di viaggi e rievocazioni da parte degli immigrati del Sud: l'ossatura del progetto è costituita infatti da centocinquanta ore di registrazioni audio e video raccolte in Italia e all'estero, ma anche da lettere e diari che gli intervistati hanno fornito. Mario Perrotta offre dati, numeri, fatti, senza mai perdere il ritmo del teatro, senza allentare il filo dell'emozione, così ben teso nei racconti di un uomo comune, nella gestualità rassicurante e quindi accogliente, nel tono colloquiale di una figura fidata.

Il Progetto Cincali si sviluppa all'interno della Compagnia del Teatro dell'Argine, seguendo una delle sue linee portanti: la produzione di drammaturgie originali.

Al lavoro hanno aderito amichevolmente Ascanio Celestini, Peppe Barra, Elio De Capitani, Laura Curino e Ferdinando Bruni prestando le loro voci alle lettere originali degli emigranti, che si alterneranno durante lo spettacolo. Autori: Nicola Bonazzi e Mario Perrotta - Regia: Mario Perrotta - Compagnia / Produzione: Compagnia del Teatro dell'Argine - Si comincia alle ore 20.30 - Info: www.fondazioneuovoteatroverdi.it / telefono 0831.229230 - 562554.

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRUTTURE METALLICHE, CALDARERIA E PIPING



brigante s.r.l.

manutenzioni
montaggi industriali
fornitura impianti chiavi in mano
costruzioni carpenterie e tubazioni

Via Mahatma Gandhi, 21 (Zona Industriale) BRINDISI - Tel. 0831.573264 - Fax 0831.571669 - www.brigantesrl.it

Parte ufficialmente a Brindisi sabato 6 aprile la Stagione Sinfonica di Primavera dell'Orchestra Tito Schipa di Lecce, la prima firmata dal direttore artistico Ivan Fedele. Un percorso di musica concertistica che la Fondazione Nuovo Teatro Verdi di Brindisi avvia al fianco dell'istituzione orchestrale salentina, fatto di tre appuntamenti in rassegna tra aprile e maggio: la proposta è pensata per riscoprire la ricchezza degli spazi e dei tempi della musica classica, coltivata anche da alcune espressioni della contemporaneità, in grado di mixare sapientemente tradizione, innovazione, piacere dell'ascolto.

Il concerto d'apertura sarà diretto da Tito Ceccherini, giovane direttore milanese affermato sulla scena nazionale e internazionale, che presenterà un programma con musiche di Richard Wagner, per l'occasione l'Idillio di Sigfrido, poema sinfonico senza testo e composizione tra le più celebri del genio sassone, di cui quest'anno ricorre il secondo centenario della nascita. L'Idillio esprime il massimo stato di grazia e di felicità raggiunto dall'autore, che lo compose per il trentatreesimo compleanno della moglie Cosima Liszt e per questo non sarebbe dovuto uscire dalle mura domestiche. Fu infatti sulle scale della villa lucernese di Tribtschen che la mattina del 25

ORCHESTRA «TITO SCHIPA»

Prima serata della Stagione Sinfonica



dicembre 1870 un piccolo ensemble ne diede la prima esecuzione, come regalo e inaspettata sorpresa per Cosima che proprio in quel momento stava uscendo accompagnata da Sigfrido, il primogenito della coppia.

Il programma della serata fa omaggio anche al compositore contemporaneo scom-

parso nel 2006 György Sándor Ligeti, naturalizzato austriaco ma considerato ungherese visto che nacque nel 1923 in Transilvania a Dicsöszentmárton. Qualcuno lo ricorderà nella colonna sonora di 2001 Odissea nello spazio di Stanley Kubrick, accanto ai valzer di Johann Strauss e a Così parlò Zarathustra di Richard Strauss. Nel concerto sarà ricordato con il più raro Melodien, il cui titolo, spiegava lo stesso autore, «si riferisce alla particolare natura della scrittura strumentale, nella quale le singole voci sono particolarmente melodiose».

Chiuderà la Sinfonia n. 8 in sol magg. Op. 88 di Antonín Dvořák, compositore boemo della seconda metà

dell'Ottocento divenuto famoso al grande pubblico per le Danze slave e per la musica scritta su ispirazione del periodo trascorso in America. La Sinfonia fu composta e strumentata da Dvořák in un periodo di circa due mesi e mezzo, nell'autunno del 1889 a Vysoká u Příbrami, località nei pressi di Praga dove il cognato del compositore, il conte Václav Kaunitz, aveva anni addietro edificato un maniero. In questi incantevoli luoghi Dvořák trovò ispirazione per comporre diversi importanti lavori, fino al periodo immediatamente precedente alla sua partenza per l'avventura americana. La partitura venne dedicata all'Accademia di Boemia dell'Imperatore Francesco Giuseppe e venne eseguita per la prima volta il 2 febbraio 1890 a Praga, diretta dall'autore. Grande successo ottenne una successiva performance a Londra nello stesso anno, motivo per cui per un certo tempo l'opera fu conosciuta come la Sinfonia Inglese di Dvořák.

Si comincia alle ore 21.00. Per tutte le informazioni consultare il sito ufficiale della FTV: www.fondazionenuovoteatroverdi.it - Telefono (0831) 229230 - 562554 - Prezzi della biglietteria: posto unico 10 euro, studenti 5 euro. Le scolaresche interessate possono contattare gli uffici della Fondazione: **0831.229230**.

Agenda

Dal 1991 siamo il settimanale dei brindisini con 5.000 copie diffuse gratuitamente

LO STRUMENTO IDEALE PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ

Telefono: **0831.564555** - Fax: **0831.560050** - Cellulare: **337.825995** - E-mai: agendabrindisi@libero.it

ENOGASTRONOMIA

Brodetto di pesce «incidentato»

Non è il pesce incidentato, ma il brodetto. La ricetta che vi racconto non è da ripetere mai se non in caso di bisogno.

Il mio brodetto prevede la presenza di una testa di scorfano, una testa di gallinella, una tracina piccola e una lucerna piccola. Solo alla fine aggiungo il corpo della scorfana e quello della gallinella oltre a due gamberoni gallipolini. Il pesce dovrà cuocere il giusto ed essere servito spinato insieme alla pasta. Il gambero per decorare il piatto.

Così è l'intento. Per fare il brodetto saporito però il pesce ci vuole e deve cuocere a lungo. Io uso mettere a paro a fuoco lento aglio, peperoncino le teste e i pesci piccoli in un dito di olio e far venire fuori tutti i sughi del pesce, a parte scottare dei pomodorini (pochi) e poi mescolarli il tutto aggiungendo gli «odori» solo a questo punto e lasciare che stufino a pentola coperta e fuoco spento. E qui accade il disastro, credo di avere spento il fornello che invece rimane acceso e mi accorgo del fattaccio solo quando l'odore caramelloso si diffonde in cucina.

Irrecuperabile la parte sul fondo, la parte superiore è integra ma con

Tutti a tavola



rubrica a cura di
Pino De Luca

quell'odore caratteristico che certamente non s'abina al fresco del mare. Che fare? Recuperato il recuperabile, l'ho posto in un'altra pentola, ci ho affettato sottilissima della cipolla fresca e, aggiunti dei pomodorini pendolini scottati e senza semi, mezzo bicchiere di vino bianco e i pesci sfilettati ho rimesso a cuocere allegramente, quando il pomodorino e la cipolla son quasi disfatti un pizzico di menta secca e ormai l'acqua sul fuoco bolle e la mezza manica s'ha da immergere.

Mentre la pasta cuoce, si estraggono i filetti di pesce e i gamberi dal sugo, lo si allunga con un mestolo di acqua della pa-

sta e si alza la fiamma. Dobbiamo avere un sugo liquido e abbondante nel quale scodellare le mezze maniche almeno tre minuti prima del punto di cottura e lasciarle cuocere nel condimento. Quando sono cotte ma al dente lasciarle riposare per almeno mezzo minuto dopo averle cosparse di prezzemolo fresco e paprika (o pepe nero). Coperte e a fornello SPENTO. Impiattare, guarnire con un filetto di pesce ed un gambero e servire a tavola. Si accompagnano benissimo con un buon rosato fresco.

Le domande alle quali rispondere sono: «Ma questo profumo strano di che spezia è?». Dite che avete messo nell'olio del soffritto dei chicchi di caffè robusta e un dattero e poi li avete tolti. Si fa un figurone e non si perde un sacco di lavoro e un sacco di soldi. Importante: non usare la menta fresca che è troppo aggressiva.

Ah, dimenticavo, se davvero usate il caffè e il dattero ricordatevi che il caffè non deve essere tostato e il dattero deve essere fresco. E devono essere tolti insieme all'aglio. So bene che non ci avevate pensato, ma mi va bene così e non mi resta che augurarvi buon divertimento.

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 6 aprile 2013

• **Tinelli**

Corso Umberto, 59
Telefono 0831.521522

• **Rubino**

Via Appia, 164
Telefono 0831.523146

Domenica 7 aprile 2013

• **Viale Aldo Moro**

Via Martiri Ardeatine, 12
Telefono 0831.525035

• **Rubino**

Via Appia, 164

GIORNI FESTIVI

Sabato 6 aprile 2013

• **N. Perrino**

Via Ferrante Fornari, 11/13
Telefono 0831.562029

• **Doria**

Via S. Angelo, 87
Telefono 0831.562300

• **Paradiso**

Via Carducci, 39
Telefono 0831.451142

• **Tinelli**

Corso Umberto, 59
Telefono 0831.521522

• **S. Angelo**

Via Sicilia, 68
Telefono 0831.581196

• **Bozzano**

Viale Belgio, 14/c
Telefono 0831.572149

Domenica 7 aprile 2013

• **Tinelli**

Corso Umberto, 59
Telefono 0831.521522

• **Rubino**

Via Appia, 164
Telefono 0831.523146

• **Viale Aldo Moro**

Via Martiri Ardeatine, 12
Telefono 0831.525035



L'ANTIPASTORISTO

L'unico circolo, nel cuore della città, dove puoi mangiare, cantare, divertirti, passare belle serate tra amici scegliendo la taglia giusta dell'antipasto: **M-L-XL**

In via Lata 2a - Telefono 339.6066550 - Facebook: L'antipastoristo

OMEOPATIA
DERMOCOSMESI

VETERINARIA
GALENICA

FARMACIA
CAPPUCCINI

Via Arione, 77 ang. Via Cappuccini, 17
BRINDISI - Tel. 0831.521904
www.farmaciacappuccinibr.it

lunedì / sabato orario continuato 8.30-20.30

Agenda SPORT

Anno XXIII • N. 14 • 5 aprile 2013 • www.agendabrindisi.it



CARPARELLI

*costruire bene
costruendo risorse*

Largo Concordia, 7 - BRINDISI
0831.563664 - 0831.561853

FINAL EIGHT PIEMONTESE PER LA NEOPROMOSSA SQUADRA DI SANTINI



La Futura sogna la Coppa

OGNI LUNEDI' "TERZO TEMPO" SU BLUSTAR TV E BLUSTARTV.IT

DISTANTE
dal 1968
ELETTRODOMESTICI

expert



GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

Zona Industriale - 72023 Mesagne (BR) - Tel. 0831.777754
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

SERIE A Contro Reggio sesta sconfitta consecutiva**Enel Brindisi, fase imbarazzante**

Ennesima battuta d'arresto per l'Enel Brindisi e grande amarezza tra i tifosi: in tanti, se non tutti, credevano nella reazione biancoazzurra contro la Trenkwalder Reggio Emilia dopo cinque sconfitte. Invece, è arrivata la conferma che qualcosa non va nel gruppo allenato da Piero Bucchi. Una squadra distratta, giocatori allo sbando, praticamente tutto il contrario di quanto visto qualche settimana fa. Come si dice in certi casi, si può anche perdere, ma con orgoglio. Contro i reggiani, ben orchestrati da Max Menetti, Ndoja e compagni hanno sofferto dal primo minuto senza mai riuscire a rientrare in partita.

Le percentuali al tiro hanno fatto la differenza. Nonostante un buon 60% da due punti, dalla lunga distanza è stato misero il 5/24. Nel caos totale, a salvare il salvabile ci ha provato Scottie Reynolds, sia pure a sprazzi, inventando soluzioni personali. L'americano ha chiuso il match superando il «ventello»... e non si vedeva un Reynolds così dalla gara interna con Siena.

Sottotono e sicuramente ben marcato Gibson. La guardia di West Covina, ormai in affanno da



Enel Brindisi-Reggio Emilia
(Foto Maurizio De Virgillisi)

diverse settimane, ha segnato 12 punti, ma ha sbagliato tutto da tre punti (0/7). Fuori dagli schemi anche Robinson, poco incisivo, poco preciso: solo nei minuti finali ha trovato qualche conclusione dal perimetro. Discorso a parte per Viggiano, out dopo otto minuti per un infortunio alla cavaglia.

Ancora una volta la difesa ha concesso troppo, sia dal perimetro che in area. Come accaduto con Avellino e Montegrano, sui giochi a due avversari, nelle rotazioni qualcosa non funziona, concedendo canestri facili ai lunghi. I tifosi sono stanchi, sei sconfitte di fila non le accettano e sabato sera hanno contestato la squadra abbandonando, non solo la curva, ma un po' tutti i settori. Fischi per staff tecnico e giocatori a fine partita.

A cinque giornate dal termine della regular season, la compagine brindisina è scivolata in classifica, ferma a 20 punti con Cremona, Montegrano e Avellino. E domenica trasferta difficile a Caserta. La formazione allenata da Pino Sacripanti è in netta ripresa, ha due punti in più dei pugliesi ed è galvanizzata dalla vittoria esterna con Cantù. Miglior marcatore dei bianconeri è il lungo nigeriano Akindede, un dominatore d'area con 12 punti di media e il 61% al tiro da due. Sempre nel reparto lunghi attenzione al serbo Jelovac, buoni movimenti sia da ala forte che come cinque. Interessante il gruppo degli italiani, gente esperta che sa stare in campo. Giusto per fare qualche nome Mordente, Michelori, Maresca e il giovane Gentile, genio e sregolatezza, atleta classe '89, che gioca come un veterano di questo campionato.

Coach Bucchi nei giorni di preparata ha lavorato con la squadra incoraggiando e motivando il gruppo. Match molto difficile, Brindisi sulla carta parte sfavorita, ma con concentrazione, determinazione e soprattutto tanto cuore, si potrebbero portare la vittoria.

Francesco Guadalupi

ANALISI TECNICA**C'era una volta il gruppo Enel!**

Vergognosa e imbarazzante sconfitta di una inguardabile Enel Brindisi. Stavolta cosa ci diranno, che è stata colpa del custode del palazzetto? Un gruppo che non è più squadra, che non corre più, che non difende più, che non collabora più, che non sa più tirare ed attaccare avrà sicuramente una spiegazione. Sarà atletica, tecnica, psicologica o tutte insieme? In ogni caso è certo che se la società e lo staff tecnico non risolveranno (in qualsiasi modo) il problema, questa squadra rischia di non vincere più alcuna partita... sperando che Biella continui a perdere. Nel match prepasquale, Bell, Brunner e gli altri hanno fatto della difesa e della precisione al tiro la loro formula vincente. Il coach reggiano Max Menetti ha gestito a piacimento e saggiamente nove uomini senza avere una flessione di rendimento. Dal canto suo, coach Bucchi ha utilizzato dieci uomini e purtroppo ha continuato ad avere un disastroso profitto. Brindisi tenta una difesa a zona per cercare di cambiare inerzia al match ma gli emiliani la trafiggono ugualmente. Reynolds ha uno scatto d'orgoglio e gioca da americano nel terzo e quarto tempo mentre Gibson, dimenticando completamente la meccanica del tiro da tre, fa 0/7. Probabilmente se questi ragazzi ricominciassero a correre, si divertirebbero di più e magari porterebbero a casa qualche altro punto per la classifica. Arbitraggio inguardabile.

Antonio Errico

AUTORICAMBI ALOISIO
www.aloisioricambi.it

per auto e moto

BRINDISI - Via Ennio, 10 - Telefono 582133 - Fax 514294

Logos: MAGNETI MARELLI, Castrol, CHAMPION, ACERBIS, AKRAPOVIC, eby.

La gara con Reggio Emilia ci ha dato una certezza: Biella è «saldamente» ultima in classifica e la salvezza è più che virtualmente conquistata. Per noi il campionato finisce il 5 maggio, con la gara di Milano. Il *Cinque Maggio* è anche una celebre ode scritta da Alessandro Manzoni nel 1821, in occasione della morte di Napoleone Bonaparte in esilio sull'isola di Sant'Elena.

Che attinenza può avere con il basket e con la NNB? Nessuna. Ma nello scorrere i versi, ci soffermiamo su alcuni di essi: *«Dall'Alpi alle Piramidi, dal Manzanarre al Reno, di quel sicuro il fulmine tenea dietro al baleno; scoppì da Scilla al Tanai, dall'uno all'altro mar. Fu vera gloria? Ai posteri l'ardua sentenza»*. Ovviamente è il **«Fu vera gloria»** che ci incuriosisce. Dopo le emblematiche sei ultime gare, la squadra sembra irrisconoscibile e neanche lontana parente di quella formazione «delle meraviglie» che sfidava le grandi con baldanzosa veemenza, capace di imporre stop clamorosi a Sassari, Siena e Cantù, capace di approdare alla finale di Coppa Italia, capace di giocare le gare a viso aperto con tutte le grandi del campionato. Sono le ultime deludenti prestazioni che ora ci fanno chiedere se i successi **«furono vera gloria»**. Non possiamo far altro che lasciare l'interrogativo aperto ... **«ai posteri l'ardua sentenza»**.

Scorrendo ancora l'ode del

TIME OUT

Il «manzoniano» declino della NBB



Manzoni troviamo: *«la gloria maggior dopo il periglio, la fuga e la vittoria, la reggia e il tristo esiglio; due volte nella polvere, due volte sull'altar»*. Non vorremmo essere troppo irriverenti, ma questa parte del componimento di Alessandro Manzoni sembra scritta proprio per lo staff tecnico della NBB. Due grandi successi: Coppa Italia e promozione in serie A che hanno innalzato tutti sugli «altari» e la delusione del girone di ritorno ... «che getta tutti nella polvere». Speriamo solo che le delusioni finiscano qui e che si riesca ad evitare il penultimo posto in classifica, che sarebbe sì programma stagionale rispettato, ma un'onta troppo dura da digerire. A fine gara, con la delusione ancora stampata in vol-

to, abbiamo incontrato a bordo campo Alessandro Giuliani, che ci ha consegnato una grande verità: «Comprendo la vostra delusione, ma il girone di ritorno è un altro campionato. E' successo anche a me di salvarmi all'ultima giornata dopo aver disputato la Final Eight di Coppa».

E' l'andamento del campionato che dimostra quanto sia vera l'affermazione di Giuliani. Tutte le formazioni, Biella e Brindisi escluse, hanno avuto un andamento nettamente diverso nel girone di ritorno, anche grazie ad interventi sul mercato: Avellino e Montegranaro gli esempi più evidenti. Ma è possibile che la causa di questa involuzione tanto negativa sia da attribuire solo all'appagamento dei giocatori una volta raggiunto l'o-

biiettivo minimo stagionale? Difficile crederlo, anche perché la storiella dell'esame difficile superato ... ora come ora non regge più. Dopo questa sequela di gare negative, intorno alla squadra cala proprio il gelo in tutti i sensi. Non succedeva da tanto tempo che la curva storica del tifo organizzato lasciasse anzitempo il palasport, issando però in bella vista una striscione duro quanto emblematico. A fine gara non ricordiamo di aver mai sentito fiutare così sonoramente i giocatori, che si erano riuniti sotto la curva. E' stata montata così una barriera di ghiaccio che neanche il «mea culpa», scritto in un post sul profilo facebook dal capitano Ndoja, può infrangere. Momentaccio per la NBB.

All'indomani della gara con Reggio, sarebbe stato logico aspettarsi assunzioni di responsabilità dirette, ma invece il gelo sulla squadra cala solo a livello dirigenziale. Nella trasmissione Basketlandia di Puglia TV, il presidente Nando Marino ha annunciato che è stato congelato il 50% delle spettanze mensili correnti. Decisione dura, mai successo prima, neanche nella sciagurata stagione agonistica 2010/2011. Più gelo di così. Se poi aggiungiamo che uno degli sponsor è anche una nota ditta di surgelati ...! Ironia facile, ma speriamo serva per far tornare il sorriso in questo momento no e ridare a tutti la fiducia per concludere dignitosamente il campionato.

Nicola Ingresso



Ogni lunedì alle 21.00 su
BLUSTAR TV
canale 16 digitale terrestre in
tutta la Puglia e in streaming su
WWW.BLUSTARTV.IT

SERIE «D» Dopo il prezioso pareggio di Taranto**Il Brindisi verso la permanenza**

Un Brindisi bello a metà ottiene un buon punto nella difficile trasferta di Taranto. Ottima prestazione nel primo tempo. Pessima nella ripresa, complice un evidente calo fisico di quei calciatori che in settimana avevano accusato qualche fastidio fisico.

Biancoazzurri in vantaggio con Mino Tedesco (autore di un gol straordinario da ben venticinque metri) al decimo del primo tempo. Pareggio dei rossoblu con Molinari su rigore nella seconda frazione. Insomma, la solita ingenuità che ha accompagnato quasi tutte le trasferte del Brindisi dall'inizio della stagione. Da segnalare anche il brutto gesto del tarantino Terrenzio, che ha lasciato in dieci la squadra in un momento delicato del match. «C'è un pò di rammarico per come sono andate le cose - commenta il tecnico del Brindisi Salvatore Ciullo -. Non abbiamo sfruttato le nostre occasioni nel primo tempo e poi il Taranto ci ha castigato. Alla fine devo dire che il pareggio mi sembra il risultato più giusto. La formazione di mister Giacomo Pettinicchio ha tenuto bene il campo e in chiusura ci ha fatto anche un po' soffrire».



Il sindaco Consales col patron Flora (Foto Stefano Albanese)

La salvezza resta l'obiettivo: «E' dura ma abbiamo intrapreso la strada giusta. Ora, per fortuna, abbiamo un'arma in più, che è quella della stabilità societaria». Pareggio giusto anche per l'allenatore del Taranto Giacomo Pettinicchio: «Il Brindisi è un'ottima squadra. Ha iniziato bene trovando il gol credo su un fuorigioco di rientro gestendo bene il vantaggio nel primo tempo. Nella ripresa meglio noi al di là del pareggio e dell'inferiorità numerica. Purtroppo per noi è quasi una abitudine commettere errori dopo i gol subiti. Ancora una volta Molinari ha risolto i nostri problemi, anche se al di là del gol non abbiamo concesso nulla al Brindisi». Deluso il capitano del Brindisi Mimmo Laboragine: «Peccato, abbiamo perso ancora una volta l'occasione per fare risultato pieno fuori casa. Nel pri-

mo tempo siamo stati perfetti, ma con il Taranto in dieci avremmo dovuto chiudere il match molto prima. Non ci siamo riusciti e nella ripresa abbiamo sofferto molto».

Infine, ci occupiamo degli aspetti di carattere societario e, in particolare, delle novità intervenute con l'ufficiale avvio della gestione Flora. Appena terminata la gara di Taranto, il neopresidente del Brindisi ha pagato ai calciatori uno degli stipendi arretrati. L'ennesimo esborso economico del nuovo patron che si era già fatto carico di una parte delle vecchie vertenze e della trasferta di Santa Maria Capua Vetere. Una bella iniezione di serenità per la squadra che domenica prossima affronterà nel «Franco Fanuzzi» il Sant'Antonio Abate in uno scontro salvezza che può valere un'intera stagione.

Fabrizio Caianiello

BASKET**Futura Brindisi nella Final Eight**

Moncalieri e Torino si preparano ad ospitare una tre giorni dedicata al basket femminile. Dal 5 al 7 aprile, la Final Eight di Coppa Italia di serie A3 fa tappa sotto la Mole. Dopo Vigarano (Fe), Campobasso, Montelepre (Pa) e Santa Marinella (Roma), la Final Eight risale lo stivale per approdare in Piemonte, dove si raduneranno le otto migliori espressioni del campionato scaturite dalle classifiche dei tre girone al termine del girone di andata. Il criterio utilizzato per definire la griglia dalla prima alla ottava classificata, in modo da determinare gli accoppiamenti dei quarti di finale, è quello di Fiba Europe che fa riferimento al quoziente canestri in caso di parità di punti conquistati. Queste, in ordine di classifica, le squadre partecipanti: Vassalli 2G Vigarano (punti 20, quoziente canestri 1,4193), Paddy Power Geas Sesto San Giovanni (punti 20, q.c. 1,2899), Futura Basket Brindisi (punti 20, q.c. 1,2459), Pallacanestro Torino (punti 16, q.c. 1,1608), Basilia Sbm Potenza (punti 16, q.c. 1,1053), Calligaris Ginnastica Triestina (punti 16, q.c. 1,0965), Libertas Azzurra Moncalieri (punti 16, q.c. 1,0839), Punto Fotovoltaico Bonfiglioli Ferrara (punti 16, q.c. 1,0330). Gli accoppiamenti - stabiliti dal criterio 1vs8, 2vs7, 3vs6, 4vs5 - vedranno affrontarsi venerdì 5 aprile nei quarti di finale Ferrara e Vigarano nella gara 1, Futura Brindisi e Triestina nella gara 2, Pallacanestro Torino e Basilia nella gara 3, Sesto San Giovanni e Moncalieri nella gara 4. In caso di successo nella prima partita, la Futura affronterà in semifinale sabato 6 aprile la vincente di Ferrara-Vigarano.



TECNOGAL SERVICE



COSTRUZIONI - MONTAGGI - MANUTENZIONI INDUSTRIALI

Via Marie Curie 28 - 72100 BRINDISI - Telefono 0831.550216 - www.tecnogal.it - info@tecnogal.it

TERZO TEMPO



**Ogni lunedì alle 21.00 su BLUSTARTV
(canale 16 digitale terrestre in tutta la Puglia)
e in streaming su WWW.BLUSTARTV.IT**



In primavera, viole.

STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA

aprile | maggio 2013

Orchestra Sinfonica Tito Schipa
Direttore artistico Ivan Fedele

BRINDISI
Nuovo Teatro Verdi, ore 21.00

Sabato 6 aprile

Direttore: **TITO CECCHERINI**

Richard Wagner *Idillio di Sigfrido*
Gyorgy Ligeti *Melodien*
Antonin Dvorak *Sinfonia n. 8*
in sol magg. op. 88

Sabato 27 aprile

Direttore: **FABIO MAESTRI**
Voce recitante: **Edoardo Lomazzi**

Igor Strawinsky *Circus Polka*
Benjamin Britten *The Young Person's Guide
to the Orchestra*
Dmitrij Sostakovic *Sinfonia n. 9*
in mi bem. magg. op. 70

Sabato 11 maggio

OMAGGIO A PIERO MILESI

Direttore: **PASQUALE CORRADO**

Piero Milesi *Le voci della terra*
Ivan Fedele *Artèteka, Folk, Dance I*
Tralaparta, Folk, Dance II



Foto: Giuseppe Abate di Sergio Sammartini - Barabak



Nuovo Teatro Verdi - Posto Unico € 10,00 - Studenti € 5,00
Tel.: 0831 229230 - Mail: segreteria@fondazionenuovoteatroverdi.it - Biglietteria: 0831 562554